

I.S. - “FRANCESCO GRANDI”

Sorrento

PIANO PER L’INCLUSIONE

A.S. 2026/2027

Documento elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

INTRODUZIONE

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti, delle famiglie e delle Istituzioni.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), tra cui si sottolinea l'alta rilevanza formativa delle competenze sociali e civiche.

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, lavorativa e, in particolare alla vita in società, sempre più diversificate, come anche di risolvere dei conflitti ove ciò sia necessario. Il presente documento intende agire nell'ottica dell'inclusione intesa come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, soprattutto da parte di quelli con bisogni educativi speciali che non costituiscono certo un elemento di appiattimento culturale, ma una risorsa ed uno stimolo per progettare ed attuare buone pratiche educative che consentano a tutti, una piena partecipazione alla vita di relazione ed un inserimento nel mondo del lavoro secondo le reali attitudini, capacità e competenze. L'obiettivo generale è quello di trasformare le pratiche educativo-didattiche del nostro Liceo in:

1. Culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti, territorio);
2. Politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
3. Pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'intento generale è dunque quello di allineare la “cultura” del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti. ”
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati. • Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013. • Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per L'inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/201;.
- Alunni disabili (legge 104/1992);
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- Nota ministeriale 3 aprile 2019, AOODPIT 562;
- OM n. 11 del 16 maggio 2020;
- Nota MIUR prot. 793 del 8 giugno 2020;
- Nota MIUR prot. 1041 del 15 giugno 2020;
- DM 182 - 29/12/2020;
- Nota MIUR n. 40 del 13 gennaio 2021.
- Direttiva sui BES del 27/12/2012 e CM 03/03/2013
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del Consiglio di Stato 26/04/2022

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI svolge funzioni interne ed esterne alla scuola, relative a tutte le problematiche riferite ai BES

- Fotografa lo stato dei bisogni educativi speciali e le azioni che la scuola intende attivare
- Dà un'unitarietà e continuità all'azione educativa inclusiva
- Consente una riflessione sulle modalità inclusive

e in particolare ha i seguenti compiti:

- Rilevazione degli allievi con BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione, nel mese di giugno, del PI da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno
- Adattamenti, nel mese di settembre, al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate
- Interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

Il Piano per l'Inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-Didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Il Piano per l'Inclusione viene aggiornato annualmente.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
☐ minorati vista	
☐ minorati udito	
☐ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	57
☐ DSA	57
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	25
☐ Socio-economico	2
☐ Linguistico-culturale	10
☐ Disagio comportamentale/relazionale	1
☐ Altro (difficoltà di apprendimento)	12
Totali	113
% su popolazione scolastica	circa 22,5 %

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
--------------------------------------	---	-----------

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Partecipazione al GLI	Si
	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	-

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	-

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:			-		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PRINCIPI GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI NEL RISPETTO DI QUELLI DELIBERATI DAL COLLEGIO E CONSIGLIO

1. Continuità nel primo biennio e continuità nei tre anni successivi. La continuità si perde con la ripetenza del quinto anno.
2. Allievi con PEI con obiettivi minimi o di classe: un docente per area
3. Allievi con PEI differenziato: docenti non necessariamente specializzati per le aree
4. Allievi da 9 ore fino a 20: n.2 docenti
5. Allievi da 20 fino a 30 ore: n. 3 docenti
6. Allievi con più di 30 ore: n. 4 docenti
7. Allo stesso docente non sono assegnate più di 3 classi (preferibilmente n.2 classi) e con la possibilità di assegnare un allievo con PEI Obiettivi minimi/Obiettivi di classe ed uno con PEI differenziato
8. Equilibrio nell'assegnazione tra docenti di ruolo e docenti non di ruolo (almeno uno dei docenti assegnato è di ruolo per assicurare la continuità di "figura" del docente all'allievo DA)
9. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientale, opportunamente comprovate (per esempio segnalazioni della famiglia, del docente o dello stesso allievo).

PROPOSTA DI ORGANICO DI SOSTEGNO A.S. 2026/2027

CLASSE	PROPOSTA ORE SOSTEGNO A.S. 2026/2027	PROPOSTA ORE ASS. SPEC. A.S. 2026/2027	TRASPORTO
1ART	22	8	SI
1ART	18	8	SI
1ART	9	6	NO
1ART	24	10	SI
1ART	22	8	NO
1MUS	18	8	SI
1MUS	21	8	SI
1MUS	21	8	SI
1PQ	9	6	SI
1PQ	9	6	SI
2A	9	7	SI
2D	18	8	NO
2CMUS	21	8	SI
2PQ	9	NO	NO
3F	9	NO	NO
3F	18	NO	NO
3AM	18	8	SI
3MUS	9	5	NO
4F	25	8	SI
4MS	9	6	SI
4MUS	24	6	NO
4MUS	8	NO	NO
5MS	17	6	NO
5MS	9	6	NO
5AM	25	6	SI
5MUS	22	10	SI
5MUS	23	7	SI
5MUS	23	8	SI
5F	18	8	SI

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

L'Istituto Superiore "F. Grandi" con i suoi vari indirizzi si propone sul territorio come "Polo scolastico per le diverse abilità". La scuola deve agire sul piano organizzativo e didattico attraverso scelte metodologiche, strategiche e progettuali mirate a garantire il reale inserimento nella comunità e nel mondo del lavoro degli allievi. Oltre al gruppo GLI coordinato e presieduto dal Dirigente scolastico, sono presenti nel nostro istituto il GLO per l'Inclusione, nel quale viene elaborato il PEI, che si riunisce n.3 volte l'anno. Nell'Istituto sono presenti: la Funzione Strumentale Area 6 – Coordinatore per l'Inclusione degli allievi che ha le seguenti mansioni specifiche per l'inclusione: Coordina il GLI b. Cura i rapporti con gli enti esterni per attività di inclusione c. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali e ne monitora la presa in carico dei Consigli di Classe. d. Verifica la documentazione prodotta e la corretta archiviazione e. Cura l'organizzazione di uno sportello ascolto; Figura del Coordinatore per la documentazione per il sostegno agli allievi che ha le seguenti mansioni: a. Coordina e organizza la documentazione per gli incontri scuola-famiglia, b. Supporta i rappresentanti degli studenti dei consigli di classe nelle fasi in cui vi è necessità, come le elezioni studentesche e la diffusione della cultura assembleare. c. Coordina la predisposizione degli esami integrativi e d'idoneità, curando i rapporti con gli studenti ed i genitori, per facilitarne l'inserimento e la condivisione dei programmi da studiare e coordinando eventuali attività propedeutiche di accoglienza. I docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili" (quelle rilevanti per lo specifico percorso di studi e quelle in cui si registrano le maggiori difficoltà). I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Obiettivi raggiunti:

- Nomina Funzione Strumentale per l'inclusione – Area 6
- Nomina di un referente BES
- Progetti ed attività attuati PNRR- POC
- Progetti in ambito PTOF
- Progetti di FSL

Obiettivi da raggiungere per il prossimo anno scolastico:

- Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle pratiche inclusive proposte dalla scuola
- Continuazione dello sportello di ascolto gestito da psicologi e psicoterapeuti
- Costituzione di una rete in cui si presenta la scuola, il territorio e le famiglie per la realizzazione di progetti inclusivi
- Accordi con enti pubblici e privati per l'assistenza sanitaria, specialistica ed il trasporto degli alunni disabili
- Accordi con associazioni del territorio per assistenza scolastica in aiuto a quella specialistica
- Sviluppo di un progetto integrato pomeridiano comprendente attività laboratoriali, ludiche e didattiche, con il supporto dell'assistenza specialistica

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTI, attraverso l'azione delle funzioni strumentali rapporti con l'esterno e sostegno ai docenti, corsi di formazione su tecnologie e inclusività e sulla normativa sugli allievi con BES rivolti ai docenti della scuola e alle scuole del territorio. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni comporta da parte dei docenti un particolare impegno nel rispettare e dare uguale dignità agli stili educativi, nel rivedere i classici modelli di trasmissione dei saperi, nell'elaborare modalità di lavoro di tipo laboratoriale. L'obiettivo è rendere possibile una scuola dell'apprendere piuttosto che dell'insegnare, centrata sul soggetto che impara piuttosto che sull'oggetto di studio. La pratica inclusiva accompagna anche l'azione valutativa, valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza, perché impone una valutazione formativa, attenta al percorso effettuato e non alla quantità più o meno scarsa di contenuti appresi.

In quest'anno scolastico, nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione è stata adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Le strategie di valutazione hanno previsto: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Obiettivi:

- Nel GLI, si definiranno una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva.
- Per i DSA si effettueranno valutazioni che privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi e sintesi piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali ecc.);
- Per i DSA è previsto il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi con la predisposizione del PDP che permette di delineare un percorso sostenibile e quindi valutabile ad personam; per gli altri alunni con BES tali livelli si possono fissare sempre nei PDP ove previsto, oppure concordati a livello di GLI;
- Per gli alunni DA si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree di intervento fissate nel PEI;
- Assegnazione alle classi, con allievi con BES, di PC di portatili e tablet;
- Verifiche da svolgere con tecniche multimediali quali utilizzo di LIM, tablet, PC.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola sono presenti docenti di sostegno, la figura del coordinatore di sostegno, funzioni strumentali, sostegno agli allievi, orientamento e comunicazione con esterno e interno, referenti per il trasporto. A partire dal prossimo anno scolastico ci si pone come obiettivi:

- La continuazione dello sportello di ascolto gestito da psicologi e psicoterapeuti con fondi PN 21-27
- Creazione di una commissione composta da docenti-allievi-genitori per la rilevazione di comportamenti relativi al disagio e al bullismo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto è in rete con il CTI dell'IC Costiero di Vico Equense. L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (PSZ NA 33, ASL, Servizi Sociali dei comuni di provenienza degli allievi, ecc...). La scuola ha stretti rapporti con diversi Enti, istituzioni pubbliche, società e aziende che accolgono i ragazzi diversamente abili nei progetti di PCTO. Obiettivo per il prossimo anno scolastico è la costituzione di una rete con soggetti del territorio per la realizzazione di progetti per l'inclusione, di FSL, di realizzazione dei "Progetto di vita".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo della famiglia e della comunità è fondamentale per realizzare progetti sull'inclusione. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la corretta gestione dei percorsi personalizzati e per il rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Obiettivo per il prossimo anno è coinvolgere maggiormente le famiglie nei progetti di rete per favorire la crescita e la maturazione degli alunni. L'idea è di attivare progetti ad hoc per favorire la collaborazione alle diverse attività della scuola

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivo prefissato è quello di raccogliere informazioni attraverso somministrazione di questionari da fornire a tutte le componenti. Lo scopo è di raccogliere informazioni utili ai dipartimenti, che dovranno elaborare curricula attenti alla diversità e all'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto.

Le risorse umane dovranno essere messe in grado di poter operare avendo a disposizione i dispositivi digitali presenti all'interno dell'istituto, di poter partecipare a specifici corsi di formazione e attività di ricerca e innovazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Obiettivo futuro è l'acquisto di sistemi multimediali di ultima generazione rivolti ad alunni con BES. Tutti i progetti PN 21-27 e POC ai quali prenderà parte la scuola, prevedono attività e risorse destinate all'inclusione e all'integrazione sociale degli alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto, attraverso le commissioni continuità ed orientamento, pone particolare attenzione all'inclusività attraverso incontri programmati che coinvolgono allievi, di ordine di scuola diverso, in attività laboratoriali. Tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte come da normativa vigente, partecipano al progetto di FSL.

Approvato dal GLI in data 26 giugno 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 luglio 2026